Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2002)

Heft: 3

Artikel: Tèra d'sura : il concorso per la scuola dell'infanzia e la sala comunale di Comano

Autor: Caruso, Alberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-132434

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Tèra d'sura

Il concorso per la scuola dell'infanzia e la sala comunale di Comano

Alberto Caruso

Svolto nella primavera di quest'anno, il concorso chiedeva una scuola per l'infanzia e una sala comunale, da progettare in una piccola area, situata nell'immediato intorno del vecchio nucleo, chiamato *Tèra d'sura*. L'interesse del tema deriva, innanzitutto, dai caratteri distributivi dell'edificio, che devono soddisfare il complesso programma in un sedime molto limitato e geometricamente irregolare. È di grande rilievo, inoltre, la relazione con il contesto, costituito dal nucleo, dai percorsi esistenti e dalla pendenza del terreno. Un progetto piccolo, rispetto ai temi di altri concorsi, ma impegnativo e paradigmatico della condizione urbanistica più diffusa in Ticino, quella di un nuovo edificio pubblico ai margini del centro e in un lotto interstiziale.

La giuria, composta, tra gli altri, dagli architetti Ivano Gianola, Franco Pessina, Christoph Dermitzel e Cristiana Guerra, ha esaminato ben 87 progetti, assegnando 5 premi e un acquisto. Vista anche la buona qualità dell'esito, questo piccolo concorso può essere considerato esemplare della validità dell'istituto: il Municipio, infatti, ha potuto esaminare molte proposte diverse per realizzare un opera così importante per il paesaggio urbano. Nel contempo, il concorso è anche esemplare della condizione critica dell'istituto: l'enorme numero dei partecipanti, e il fatto che almeno metà di essi abbiano affrontato il tema con la medesima proposta tipologica, sono prove della scarsità delle occasioni di ricerca e di confronto costituite dai concorsi.

Il progetto classificato al 1° rango (S. Cattaneo di Bellinzona) si distingue per la chiarezza distributiva, per la scala e l'articolazione del fabbricato e la trama dei percorsi, che rimandano alla complessità del contesto. La giuria ha inoltre apprezzato la relazione tra la sala e i percorsi e la proposta del porticato sottostante.

Il progetto di E. Quaglia di Lugano (2° rango) si distingue, invece, per la forte artificialità, ottenuta attraverso la realizzazione ipogea della sala, sopra la quale l'edificio della scuola è collocato con un orientamento diverso. La pendenza del terreno risulta così secata da un poderoso zoccolo, sopra il quale si articolano gli spazi per l'infanzia.

I progetti classificati al 3° rango (P. Müller di Vacallo) e la 5° rango (Y. Joss di Losanna) propongono distribuzioni semplici e ordinate, ma dalla volumetria molto compatta, giudicata fuori scala rispetto al contesto.

Il progetto classificato al 4° rango, firmato da T. Amman (SAM) di Verscio, è invece molto interessante per l'effetto «strutturante» che provoca sul territorio e rispetto al contesto. Costruito intorno a un forte percorso nord-sud, distingue il programma in due fabbricati dal diverso tracciato e realizza uno spazio pubblico importante, una piazza con gradonata e belvedere, che la giuria ha giudicato «esagerato», e che invece (a nostro avviso) non si limita a dislocare l'edificio sul lotto, ma provoca una modificazione affascinante dei luoghi.

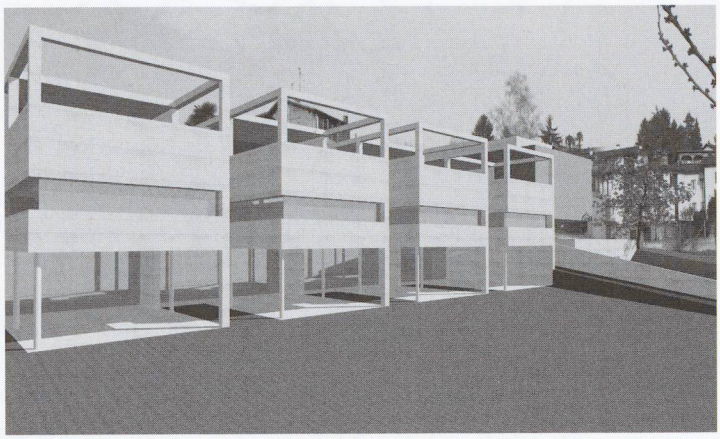
Il progetto acquistato (F. Bianda di Ascona) prevede una grande piastra pubblica alla quota stradale, sotto la quale sono distribuiti gli edifici. Un gesto figurativamente coraggioso, ma che non risolve gli spazi scolastici.

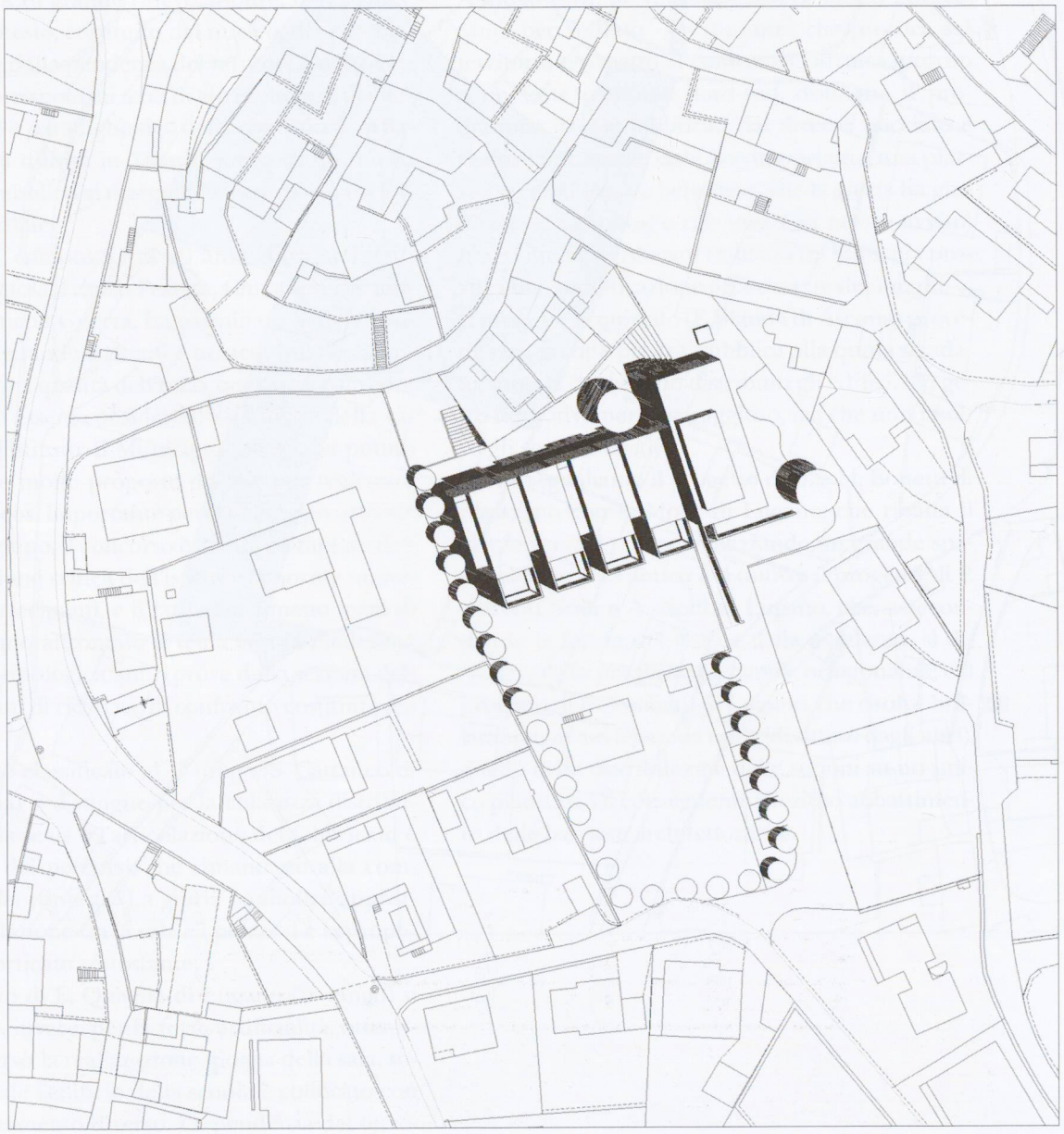
Infine segnaliamo il progetto di D. e M. Bonetti di Massagno con S. Moor di Lugano, che ribalta il fronte verso il nucleo, realizzando un grande spazio urbano tra l'antico e il nuovo; il progetto di P. Durisch Nolli e A. Nolli di Lugano, che, assecondando la forma del lotto e della pendenza, si distingue dalla più diffusa e banale ortogonalità; e il progetto di P. Boschetti di Lugano, che risolve brillantemente un tema nel tema (disatteso dagli altri), quello della distribuzione delle sezioni su un unico piano, con il conseguente prezioso abbattimento delle barriere architettoniche.

1° rango

Sergio Cattaneo, Bellinzona

Collaboratori: Fabrizio Salvioli, Ivan Pifferini, Roberto La Rocca

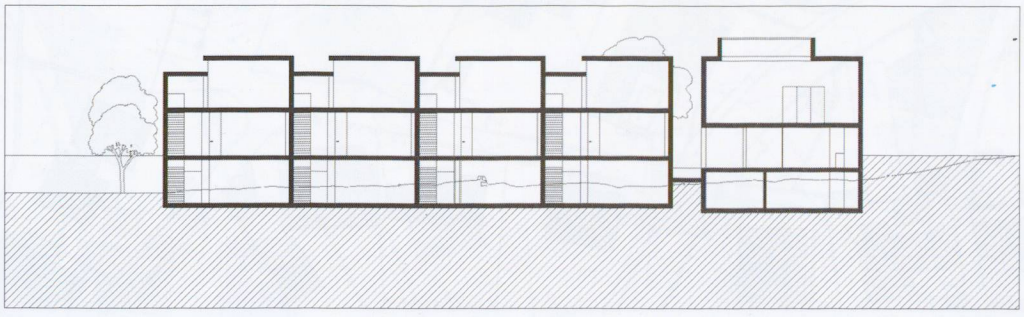




PIANTA SECONDO PIANO

LEGENDA

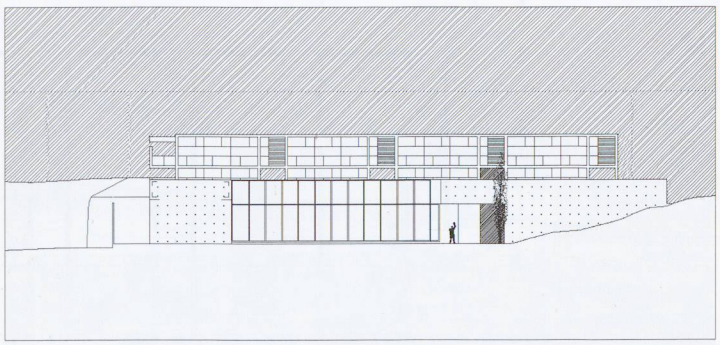
1 - servizi	mq	26.00
2 - atrio	mq	35.00
3 - attività di mov.	mq	90.00
4 - terrazza	mq	55.00
5 - sala multiuso	mq	153.00
6 - area gioco est.	mq	950.00



2° rango

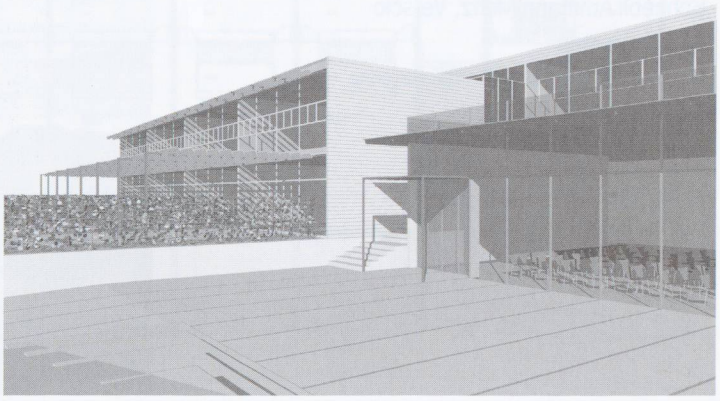
Edy Quaglia, Lugano

Collaboratori: Francesca Brughera, Adriana Rusconi



3° rango

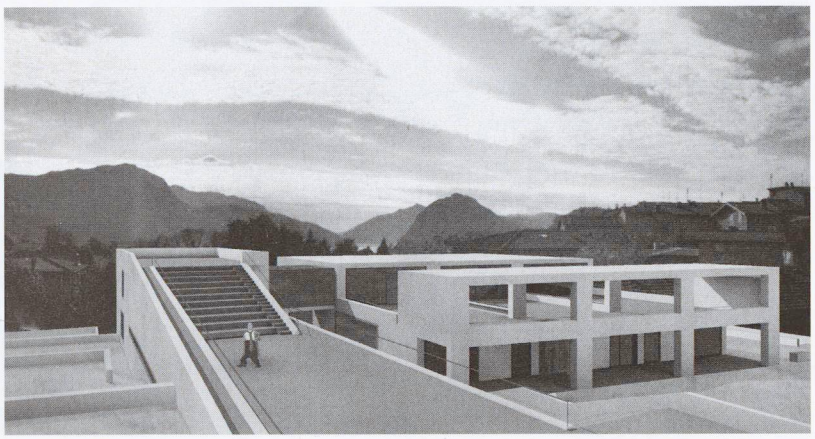
Peter Müller, Vacallo;
Erich Weber, Jano Csoka, Cham

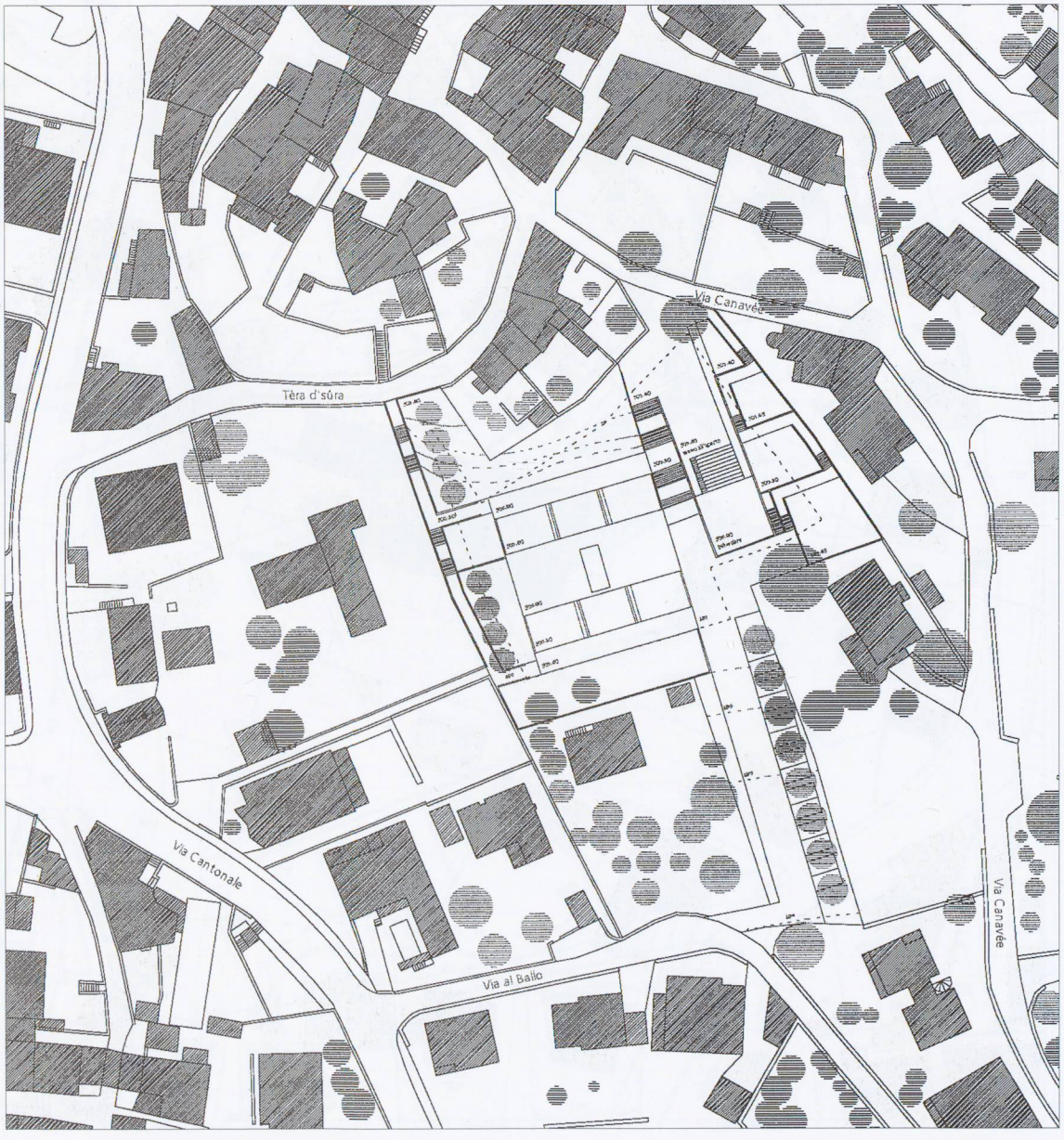


4° rango

Schnebli Ammann Menz, Verscio
Tobias Amman

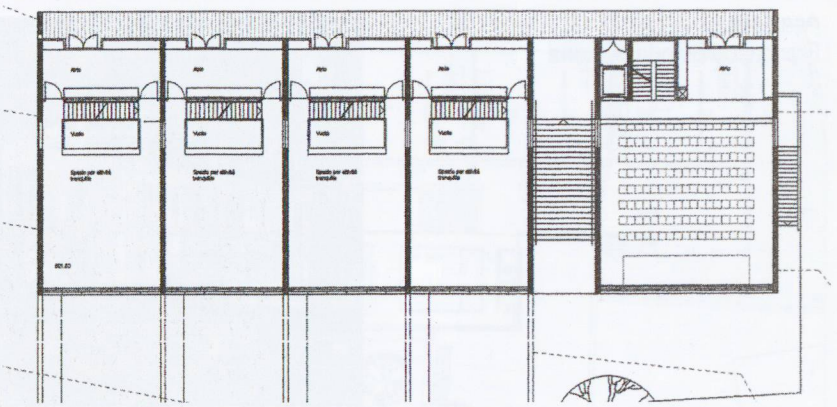
Collaboratrice: Barbara Fontolliet-Brenna



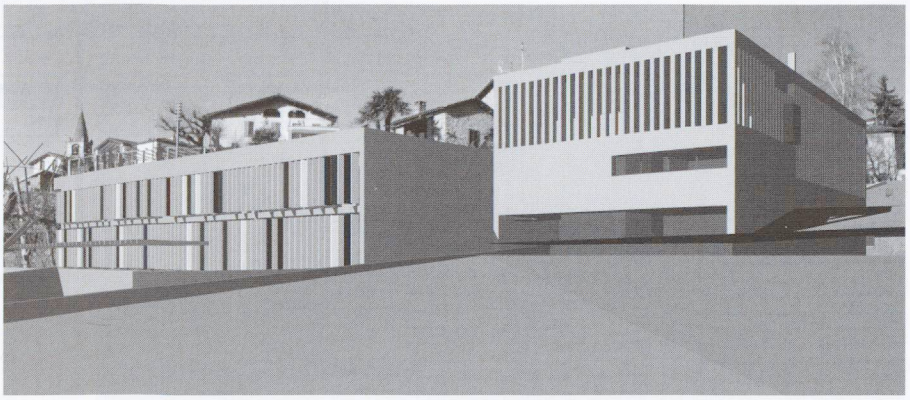


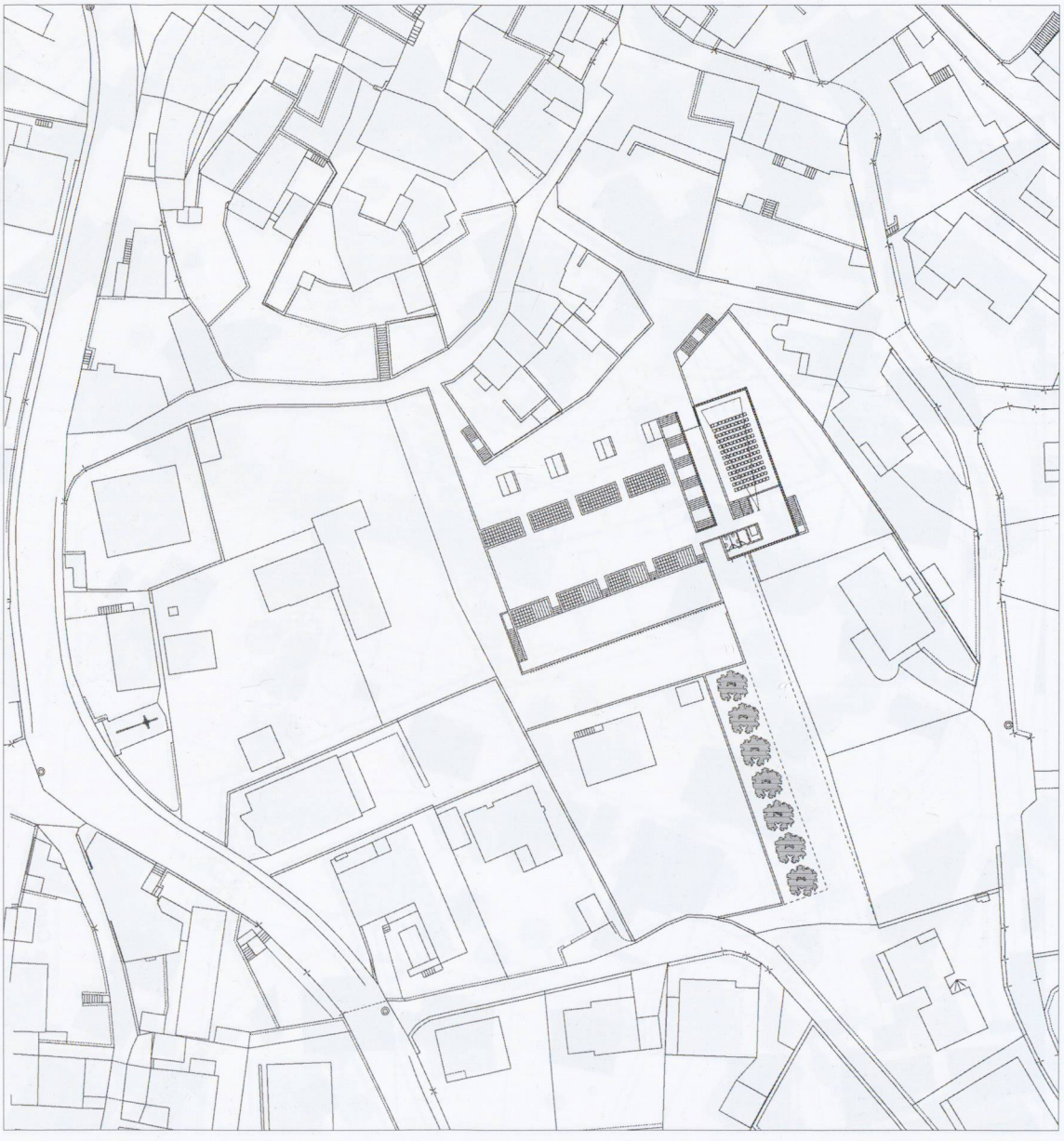
5° rango

Yves Joos, Losanna

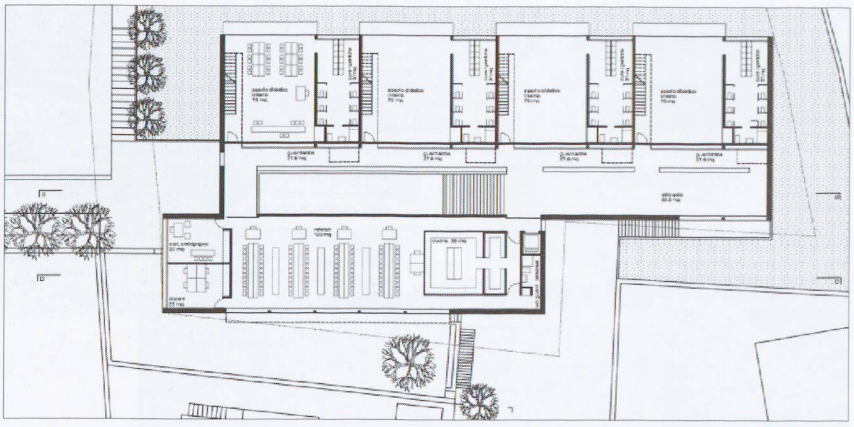


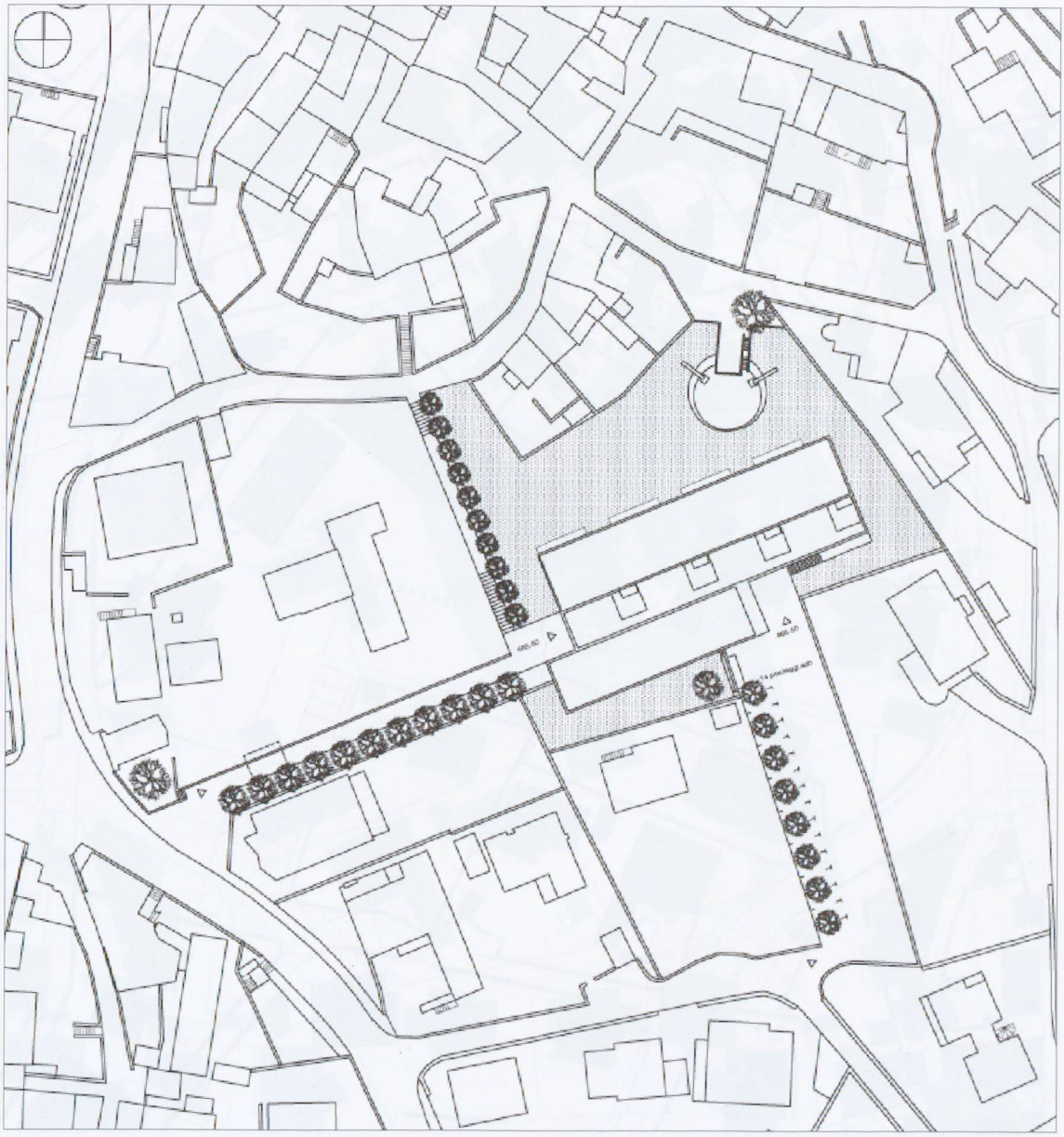
Acquisto
Francesco Bianda, Ascona



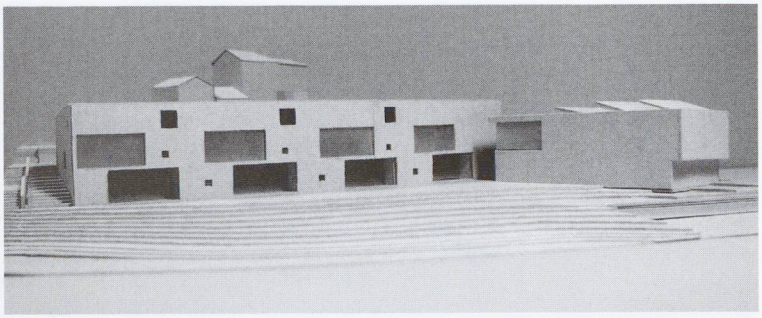


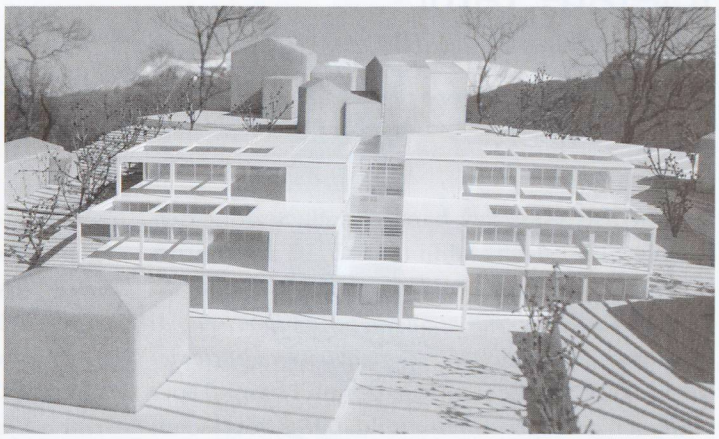
Dario e Mirko Bonetti, Massagno;
Stefano Moor, Lugano
Collaboratore: Michel Luppi





Pia Durisch Nolli, Aldo Nolli, Lugano
Collaboratrice: Monica Caramella



Pietro Boschetti, Lugano

Collaboratori: Stefani Tamiati, Nicola Cantoni